



CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

C.A.P. 80014

Determina n. 1224 del 28/09/2021

**OGGETTO: LIQUIDAZIONE PER RIMBORSO SPESE LEGALI DIPENDENTE D.A.D.
(MATR. 291) – RIF. PROCEDIMENTO PENALE N. 11418/15 (EX 54098/2011
RGNR)**

Proposta n. D14980-904-2021

ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI

DIRIGENTE RESPONSABILE DOTT. GIUSEPPE DE ROSA

SERVIZIO UFFICIO AVVOCATURA

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visto l'art. 107 del D.lgs. 18.8.2000 n. 267, che disciplina le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto il Decreto del Sindaco n. 20 del 04/02/2021, con cui lo scrivente è stato nominato Dirigente *ad interim* del Settore Affari istituzionali;

Vista la legge n. 241 del 07/08/1990;

Visto il T.U.E.L. D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto lo Statuto Comunale ed il vigente Regolamento di Contabilità;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 28/06/21, con la quale è stato approvato ai sensi dell'art. 170 del D.lgs. n. 267/00 il DUP (Documento Unico di Programmazione) Annualità 2021-2023;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 28/06/21, con la quale è stato approvato ai sensi dell'art. 174 del D.lgs. n. 267/00 e art. 10 comma 15 del D.lgs n. 118/11 il Bilancio di Previsione triennale 2021-2023;

Vista l'istruttoria del Responsabile del Servizio Avvocatura che di seguito si riporta.

Premesso che:

- il dipendente D.A.D. (matr. 291), Dirigente del Comune di Giugliano, con nota prot. n. 9160 del 29/01/18 ha comunicato di aver ricevuto la notifica di avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415 bis c.p.p. emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord - in relazione al procedimento penale N. 11418/15 (N.902/16 RGIP);
- con la predetta nota, il dirigente ha altresì indicato di aver nominato, per la propria tutela in sede giudiziaria, quali propri difensori di fiducia gli Avv.ti Marcello Fattore e Lucio Cricì, con studio in Via Cesario Console n. 3 Napoli;
- la predetta comunicazione è stata eseguita, ai sensi della vigente normativa, anche al fine di acquisire il gradimento dell'Amministrazione sulla nomina dei difensori e per essere tenuto indenne dalle spese legali, ove il giudizio si concluda con sentenza di proscioglimento con formula piena del reato a lui ascritto e/o provvedimento di archiviazione;
- con nota prot. n. 74224 del 02/08/18 il predetto Dirigente, nel comunicare di aver ricevuto la notifica dell'archiviazione del procedimento penale di cui in oggetto, trasmetteva copia della relazione ricevuto dai propri legali in merito alle attività difensive espletate, in uno agli atti giudiziari prodotti e alle relative parcelle professionali;
- con nota prot. Folium n. 95811 del 11/10/2018, il Dirigente AA.II – d.ssa Mailyn Flores – riteneva equo e congruo riconoscere *“il rimborso, stante i precedenti analoghi, nei limiti dell'importo di € 2.898,00 (comprensivo di spese) oltre IVA e Cpa, in linea con l'orientamento della Suprema Corte, che riconosce il rimborso delle spese di che trattasi nel ‘limite strettamente necessario’, trattandosi di erogazioni che gravano sulla finanza pubblica”*;
- con comunicazione prot. Folium n. 1592 del 08/01/20 agli atti d'ufficio, il dipendente interessato, nel trasmettere le fatture e i relativi mandati di pagamento in favore dei legali incaricati della difesa *de qua*, sollecitava il rimborso del *quantum* dovuto, nei limiti di quanto assentito con la predetta Nota del Dirigente AA.II. p.t. prot. n. 95811/18.

Considerato che:

- l'assunzione delle spese legali a carico dell'Ente, viene di norma subordinata alla conclusione della causa con provvedimento pienamente assolutorio ex art. 530 c.1 c.p.p., o, comunque di altro similare, dal quale risulti possibile escludere ogni profilo di responsabilità del dipendente e situazioni di conflitto di interessi con l'ente;
- in materia di enti locali, il rimborso delle spese legali trova espresso riconoscimento nella formulazione della norma di cui all'articolo 67 del D.P.R. n.268/1987, di poi trasposta nella fonte

negoiziale di comparto, art. 28 del CCNL del 14 settembre 2000, anche per il personale non dirigente - Regioni ed Autonomie Locali, che stabilisce: *"L'Ente, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti di un suo dipendente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interessi, ogni onere di difesa sin dall'apertura del procedimento, facendo assistere il dipendente da un legale di comune gradimento"*;

- la disciplina normativa e contrattuale precipitata prevede pertanto l'assunzione diretta e/o indiretta dell'onere finanziario per la difesa in capo all'ente, individuando nell'amministrazione locale il soggetto sul quale grava l'onere per l'assistenza legale dei dipendenti, salvo, nella prima ipotesi ed in caso di condanna, di ripetere tutti gli oneri di difesa sostenuti;
- l'assunzione dell'onere relativo all'assistenza legale dei pubblici dipendenti, dirigenti e non dirigenti, da parte dell'ente locale, difatti, non è automatica, ma costituisce il risultato di opportune valutazioni che l'ente stesso è tenuto preventivamente a compiere circa la sussistenza delle seguenti imprescindibili condizioni:
 - la necessità di tutelare i propri diritti ed interessi e la propria immagine;
 - la diretta connessione del contenzioso processuale con la carica ricoperta dal personale dirigente e non dirigente coinvolto;
 - la carenza di conflitto di interessi tra gli atti compiuti dal personale e l'ente;
 - la conclusione del procedimento con una sentenza di assoluzione, che abbia accertato l'insussistenza dell'elemento psicologico del dolo o della colpa grave e, pertanto, la necessità che vi sia l'assoluzione con formule liberatorie nel merito.

Ritenuto che:

- rientri nell'interesse dell'Ente, a tutela del proprio decoro e della propria immagine, l'assunzione degli oneri di difesa del proprio dipendente coinvolto nel procedimento di cui sopra;
- analoga previsione è contemplata dallo statuto comunale e precisamente dall'art.56, laddove si dispone che.. *"l'Ente a tutela dei propri diritti, ove si verifichi l'apertura di un procedimento penale nei confronti del dipendente per fatti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti di ufficio, assume a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interesse ogni onere di difesa fin dall'apertura del procedimento e per tutti i gradi del giudizio. Il Comune dovrà esigere dal dipendente, eventualmente condannato con sentenza passata in giudicato per fatti a lui imputati e per averli commessi con dolo o colpa grave, tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa"*.
- il rimborso delle spese legali è subordinato alla condizione che il procedimento si concluda con l'accertamento dell'insussistenza dell'addebito con la formula liberatoria *"il fatto non sussiste"* o *"per non aver commesso il fatto"* e comunque solo successivamente al passaggio in giudicato della sentenza stessa;
- in linea con l'orientamento della Corte di Cassazione, volto a riconoscere il ristoro delle spese di cui trattasi nel limite strettamente necessario, trattandosi di erogazioni che gravano sulla finanza pubblica, l'assenso sulla nomina dei difensori è stato concesso nell'intesa che il rimborso avvenga, salvi sviluppi eccezionali ed imprevedibili del processo, tali da richiedere uno straordinario impegno professionale, e salve le valutazioni del caso concreto, con riferimento a parcelle redatte con valori non superiori ai minimi previsti dalla tariffa professionale, di cui al D.M. n. 55 del 10/03/2014;

Vista la D.D. n. 1093 del 03/09/21, con la quale è stata impegnata la somma di **€ 3.676,98** (di cui € 2.898,00 per compensi, € 115,92 per Cpa, € 663,06 per Iva) alla Missione 01 Programma 11 Titolo 1 Capitolo 11002611 - Ex10261 - Rimborso Spese Giudiziali per dipendenti - del Bilancio 2021/2023;

Considerato che non sussistono situazioni di incompatibilità e/o conflitto di interessi del Responsabile del Servizio e del Dirigente firmatario del presente atto;

Sulla base degli atti di ufficio

Visti gli artt. 183 e 184 del D.Lgs. 267/2000.

DETERMINA

1. liquidare e corrispondere al dipendente D.A.D. (MATR. 291) la complessiva somma di **€ 3.676,98** (di cui € 2.898,00 per compensi (comprensivi di spese), € 115,92 per Cpa, € 663,06 per Iva), a titolo di rimborso spese legali Procedimento penale n. 11418/15 (EX 54098/2011 RGNR);
2. autorizzare il Responsabile del Servizio Personale e Trattamento economico ad emettere i relativi ordinativi di pagamento;
3. darsi atto che la risorsa di **€ 3.676,98** si trova allocata sulla Missione 01 Programma 11 Titolo 1 Capitolo 11002611 - Ex10261 - Rimborso Spese Giudiziali per dipendenti - del Bilancio 2021/2023 – Impegno contabile n. 1293/2021;
4. di accertare ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile di cui all'art. 147 bis, comma 1, del decreto lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, rispetto al quale è reso parere favorevole unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del Responsabile del Servizio.

La presente determinazione

- Anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'Albo Pretorio Comunale da oggi per quindici giorni consecutivi.
- Comportando impegno di spesa sarà trasmessa al Responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui all'art. 151, comma 4, del T.U.E.L. n° 267/2000 e diverrà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione.
- A norma dell'art. 8 della legge n° 241 del 1990, si rende noto che Responsabile del procedimento è la D.ssa Emanuela Viola, cui potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono al n° 081/ 8956237.

Il Responsabile del Servizio Avvocatura
d.ssa Emanuela Viola

La sottoscritta Dott.ssa **Emanuela Viola**, Responsabile del Servizio Avvocatura presso il Comune di Giugliano in Campania, sotto la propria responsabilità, in relazione all'art. 6 bis della L. 07/08/1990 n. 241, ai sensi e per gli effetti della Legge 06 Novembre 2012 n. 190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 Dicembre 2000 n. 445

DICHIARA

che in relazione al presente procedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi rispetto alle quali è fatto obbligo espresso di astenersi dall'adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali.

Il Responsabile del Servizio Avvocatura
d.ssa Emanuela Viola

Ritenuto di dover accogliere la proposta del Responsabile del Servizio Avvocatura come sopra riportata
Visti gli artt. 183 e 184 del D.Lgs. 267/2000.

DETERMINA

di fare propria ed approvare la proposta riportata in premessa, che qui si intende per ripetuta e trascritta.

Il sottoscritto **Dott. Giuseppe De Rosa, Dirigente *ad interim* del Settore Affari Istituzionali** presso il Comune di Giugliano in Campania, sotto la propria responsabilità, in relazione all'art. 6 bis della Legge 07.08.1990 n.241, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 Novembre 2012 n.190 e del Decreto del Presidente della Repubblica 28 Dicembre 2000 n.445 , DICHIARA che in relazione al presente provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interessi rispetto alle quali è fatto obbligo espresso di astenersi dall'adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Giuseppe De Rosa

IL Responsabile del Settore Servizi Finanziari Effettuati i controlli e i riscontri amministrativi, contabili e fiscali
degli atti pervenuti; Accertato che la spesa liquidata rientra nei limiti dell'impegno assunto e di aver effettuato
con esito positivo la valutazione di incidenza del provvedimento sull'equilibrio finanziario della gestione;
AUTORIZZA l'emissione del mandato di pagamento di Euro 3.676,98 a favore degli aventi diritto come sopra
identificati sul Bilancio Pluriennale 2021-2023 competenza Missione 01 Programma 11 Titolo 1 Capitolo 11002611 Articolo 1.10.05.03.001 Impegno 1293/2021

Lì, Data 28/09/2021

IL DIRIGENTE del SETTORE FINANZIARIO

Dott. Andrea Euterpio

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite gli uffici comunali ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Giugliano.